caffè motta
e-moderna.com

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari

caffè motta
caffemotta.com

NZ
www.repubblica.it
ANNO 41 - N. 27 IN ITALIA € 1,50 CON THE ROLLING STONES COLLECTION € 11,40 MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2016

LA STORIA
Babele addio, così tra dieci anni parleremo tutti la stessa lingua
STEFANO BARTEZZAGHI, JAIME D'ALESSANDRO E CATERINA PASOLINI

R2/ GLI SPETTACOLI
Clooney: io, finto stupido per seguire i fratelli Coen
SILVIA BIZIO

R2/ LO SPORT
Mancini, il gesto del dito medio gli costa soltanto 5mila euro
FRANCESCO SAVERIO INTORCIA E ANDREA SORRENTINO

Renzi sfida la Ue "Noi salviamo vite voi pensate ai conti"

> Lite sui migranti: "Aprite pure la procedura d'infrazione"
> Crisi bancarie, interviene Draghi: ora garanzie europee

ANDREA BONANNI
BRUXELLES

ALL'INDOMANI del vertice con Angela Merkel, Matteo Renzi annuncia il via libera a versare i 231 milioni di euro che rappresentano la quota italiana per il fondo destinato ai rifugiati in Turchia. Ma non rinuncia ad alzare i toni della polemica con la Commissione europea. Dopo il vertice di dicembre, in cui il fondo da tre miliardi era stato approvato dai capi di governo, Roma aveva bloccato la decisione sul proprio contributo.

SEGUE A PAGINA 2

L'ECONOMIA
I timori della Bce "L'Europa vacilla"
TONIA MASTROBUONI

NIENTE modifiche alle nuove regole per i salvataggi bancari che coinvolgono anche i risparmiatori. La Bce e la Commissione europea hanno chiarito ieri che il cosiddetto "bail in", almeno per ora, non si tocca. Mario Draghi ha sottolineato che «bisogna assicurare un'attuazione coerente delle regole europee».

SEGUE A PAGINA 22

IL RETROSCENA
I dubbi del premier "A rischio 3 miliardi"
ALBERTO D'ARGENIO

PER me i soldi alla Turchia sono un precedente, ora devono sfilare dal calcolo del deficit anche i miliardi che spendiamo per salvare le vite nel Mediterraneo». All'arrivo in Nigeria Matteo Renzi legge le dichiarazioni della Commissione europea sui fondi ai migranti. «Il solito anonimo portavoce di Bruxelles», sbotta.

SEGUE A PAGINA 3

LA POLITICA
"No al voto segreto" Il Pd tira dritto sulle unioni civili

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

LA POLEMICA
Gli insulti del web a "mamma" Meloni
CONCITA DE GREGORIO

NON c'entrano destra e sinistra, uomini e donne, gay o etero. C'entra la logica del branco. La violenza e l'ignoranza, sorelle gemelle: forze deboli, le prepotenze. Un rumore di fondo incessante spacciato per libertà che della libertà è l'esatto contrario, invece.

SEGUE A PAGINA 27
ALESSANDRA LONGO A PAGINA 9

L'INTERVISTA/JOANNE KELLERMANN
"Il bail in si conosceva da molto tempo le autorità hanno il dovere di informare"
FERDINANDO GIUGLIANO A PAGINA 23

AL POTERE DOPO DECENNI DI DITTATURA

Aung San Suu Kyi alla prima seduta del Parlamento FOTO:EPA/HEIN HTET©ANSA

Birmania, la svolta e la gioia "È l'era di Aung San Suu Kyi"
RAIMONDO BULTRINI A PAGINA 12

R2/ LA COPERTINA
Millennials lo strano caso dei giovani che tifano per i nonni
Spingono Sanders, Juppé e Corbyn: perché conta l'autenticità e non l'età

IL FENOMENO
"Noi, i ragazzi cresciuti a cavallo degli anni 2000"
ANAIS GINORI

IL REPORTAGE
Nelle strade dell'Iowa inseguendo i Bernie-Boys
FEDERICO RAMPINI

IL PERSONAGGIO
La rivolta dei "farmers" che cambierà gli Usa
CARLO PETRINI

I VALORI
Possedere non conta più il trionfo dello sharing
MAURIZIO RICCI

L'ESPERTO
"Città, amici e lavoro il futuro ormai è fluido"
SIMONETTA FIORI

LA TESTIMONIANZA
"Volete darci una mano? Dateci la banda larga"
ALESSANDRA BORELLA

LONDRA DICE SÌ, GLI SCIENZIATI SI DIVIDONO
"Embrioni umani modificati" L'ultima frontiera della genetica
ELENA CATTANEO

CRISPR-CAS9, queste poche lettere hanno aperto un mondo nella storia della ricerca biomedica. Nove lettere e un numero che rappresentano una rivoluzione. Un metodo che consente di riscrivere, correggendole, alcune lettere del nostro genoma. Una tecnologia semplice ed economica che apre oggi possibilità di ricerca enormi e chissà, un domani, se e quali prospettive di intervento medico.

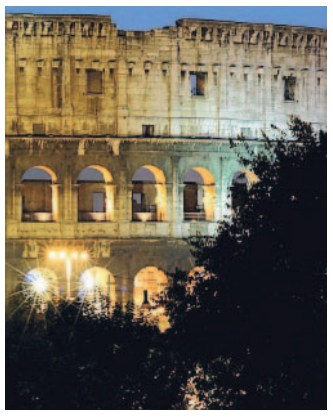
SEGUE A PAGINA 26
M. CATTANEO E DUSI ALLE PAGINE 10 E 11

IL CASO
Napoli, dà fuoco alla compagna incinta i medici fanno nascere la bimba prematura
Orrore dopo una lite la donna è grave
A PAGINA 16

TESORI NELLA CITY SOTTERRANEA.
Y&R

Nelle viscere di Londra.
Un incredibile patrimonio archeologico è tornato alla luce.
IN EDICOLA

SCANDALO DEGLI AFFITTI, ARRIVA UNA LISTA DI 500 NOMI
Casa con vista Colosseo a 10 euro la nuova affittopoli di Roma



LAURA SERLONI
ROMA

CIFRE da pizza e birra. A Roma per una casa a Borgo Pio, a due passi dal Vaticano, si pagano 10.20 euro; mentre per un alloggio con vista sui Fori Imperiali si arriva a 23.36 euro. Prezzi al mese, decisamente inferiori ai valori minimi di mercato. A scoperchiare la nuova Affittopoli degli appartamenti del Comune di Roma è il commissario straordinario del Campidoglio, Francesco Paolo Tronca.

SEGUE A PAGINA 15

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. ■ CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. ■ PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA ■ BELGIO ■ FRANCIA ■ GERMANIA ■ LUSSEMBURGO ■ MONACO P. ■ OLANDA ■ PORTOGALLO ■ SLOVENIA ■ SPAGNA € 2,00 ■ MALTA € 2,20 ■ GRECIA € 2,50 ■ CROAZIA KN 15 ■ REGNO UNITO LST 1,80 ■ REPUBBLICA CECA CZK 64 ■ SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66 ■ SVIZZERA FR 3,00 ■ UNGHERIA FT 650

Lettere Commenti & Idee

L'ULTIMA FRONTIERA DELLA GENETICA

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ELENA CATTANEO

ERA solo questione di tempo, quando si è scienziati e si viene in possesso della chiave in grado di aprire una porta che si riteneva chiusa è doveroso farlo. Se si tratta di embrioni umani lo si deve fare con tutte le avvertenze e cautele del caso, secondo procedure e ipotesi scientifiche controllate e validate.

In Inghilterra non si scherza su questi argomenti (e con la loro coerenza) e queste questioni vengono affrontate da un'autorità specializzata su aspetti di fertilizzazione e embriologia (l'Hfea) che è anche competente a valutare i presupposti e le condizioni dei singoli progetti di ricerca sul tema. In Inghilterra c'è anche una legge razionale che consente le ricerche sugli embrioni sovrannumerari, altrimenti buttati, che vengono invece donati per studiare e capire. Da oggi in Inghilterra c'è anche un'autorizzazione a modificare il Dna di quegli embrioni sovrannumerari, a patto che questi non vengano impiantati per dare il via a una gravidanza.

In Italia, con la lungimiranza dello struzzo, ci confrontiamo con norme che prevedono il carcere per il ricercatore che si azzardi a derivare cellule staminali embrionali da embrioni in vitro e sovrannumerari (le stesse cellule staminali embrionali che la legge ci permette però di importare, per studiare con beneficio per tutti). Oltremanica si regolano le ipotesi per favorire l'incremento della conoscenza di base, che è premessa di ogni nuovo trattamento. In Italia rispondiamo con divieti e tintinnio di manette.

Nel merito, i colleghi inglesi del Francis Crick Institute, svolgeranno un esperimento che dovrebbe coinvolgere, nella fase iniziale, 20-30 embrioni, per capire quali siano le ragioni per cui ogni 100 ovuli fecondati, meno di 50 raggiungono lo stadio di blastocisti (strutture di circa 200-300 cellule), mentre solo 13 arrivano al terzo mese. Cioè i colleghi vogliono capire il perché di questo numero enorme di blastocisti-embrioni che la natura stessa scarta e distrugge. Ebbene, per capire cosa determina ciò i ricercatori useranno proprio la tecnica Crispr con cui si "disattiverà" un gene alla volta per capire quali sono quelli fondamentali per lo sviluppo embrionale.

Le finalità sono quelle di capire cosa può portare a miglioramenti nella fecondazione assistita, oltre a farci capire di più dei primissimi stadi dello sviluppo. Ovviamente un miglioramento della probabilità di successo delle tecniche di fecondazione, potrebbe voler dire meno cicli di stimolazione ormonale per le donne che vi si sottopongono, meno sofferenze, meno speranze frustrate e, magari, nuovi nati. Chi ha a cuore la nascita di bambini, il formarsi di nuove famiglie — qualsiasi esse siano — dovrebbe felicitarsi di queste ricerche.

È giunta l'ora di non dare alcun credito a coloro, anche sedicenti scienziati, che ad ogni piè sospinto gridano allo scandalo della "scienza irresponsabile" che mirerebbe alla creazione del "bambino perfetto" (ben sapendo che non è questo l'obiettivo, nemmeno nel caso dello studio inglese), baloccandosi della distruzione degli embrioni. Farlo significa mentire o manipolare le informazioni veicolate ai cittadini italiani.

Come al solito alcuni lavorano per agitare spauracchi invece di accompagnare la scienza e la società in un mutuo terreno di comprensione. Una ragione in più per regolare e non vietare qui la buona scienza, perseguendo invece i ciarlatani non-scienziati che promettono cure miracolose approfittando della necessità di speranze dei malati ai quattro angoli del globo.

Docente all'Università Statale di Milano e senatore a vita

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRADO AUGIAS
c.augias@repubblica.it

Storia di un magistrato coraggioso

CARO Augias, le scrivo sull'onda emotiva della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario; ero presente insieme a mio padre. Prima il Presidente poi il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma hanno ricordato il quarantesimo anniversario dell'omicidio di mio nonno Vittorio Occorsio (10 luglio 1976). Emozioni di orgoglio e gratitudine. Ho sentito che il senso d'integrità professionale e di dedizione al lavoro, che mio nonno cercava sobriamente di esercitare, resta vivo tra i suoi colleghi. L'attualità del suo lavoro è stata riconosciuta dal pg che ha detto: «La morte interruppe le sue indagini sugli intrecci tra le organizzazioni di estrema destra e centri di potere occulto, cosicché la reale potenzialità eversiva di quei legami poté emergere in tutta la sua forza corruttiva solo molti anni dopo». Gratitudine verso i magistrati che ricordano il suo sacrificio; gli Anni di Piombo sono fuori sia dai programmi di storia sia dalla cronaca, destinati ad essere dimenticati dai miei coetanei e da quelli ancora più giovani. Eppure restano una fase fondante del nostro presente, con i molti angoli bui che ancora rimangono. Credo che il rinnovamento del Paese, il rafforzamento del "senso dello Stato", continuino a chiedere una ricostruzione critica di quelle storie.

Vittorio Occorsio — Roma

NEL 2011, in occasione dei 35 anni dall'assassinio del giudice Vittorio Occorsio, l'editore Dalai pubblicò un libro di Eugenio, figlio del magistrato assassinato, con prefazione di Eugenio Scalfari — titolo: *Non dimenticare, non odiare. Storia di mio padre e di tuo nonno*. Ora è il nipote, Vittorio come il nonno, a scrivere questa lettera per ravvivare la memoria della vittima di quel crimine. Vittorio Occorsio appartiene alla schiera, più numerosa di quanto si creda, dei magistrati che svolgono in silenzio il loro lavoro, non partecipano a serate televisive, parlano attraverso le sentenze. S'addice anche a lui il titolo di "eroe borghese" giustamente attribuito a Giorgio Ambrosoli, liquidatore della banca di Sindona. All'inizio della sua carriera, Occorsio venne destinato all'ufficio relativamente tranquillo dei "reati a mezzo stampa". Un giorno però sulla sua scrivania arrivò la querela per diffamazione del generale De Lorenzo contro i giornalisti Scalfari e Jannuzzi che avevano svelato il tentativo di golpe del 1964. Con un memorabile colpo di scena, Occorsio — che rappresentava l'accusa — chiese in aula l'assoluzione dei due imputati. Fu questo suo badare solo alla legge a renderlo odioso sia alla destra stragista sia all'estrema sinistra negli anni bui dei servizi deviati, delle trame contro lo Stato democratico. Dei servizi deviati, emanazione del ministero degli Interni, fu vittima egli stesso quando, ancora una volta per caso — quel giorno era sostituto di turno — dovette aprire l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana il 12 dicembre 1969. Ci mise poco a capire qual era la vera posta in gioco e a indirizzare le indagini verso la destra neofascista e una parte del potere democristiano. Fu allora che cominciò il suo isolamento. Autore materiale dell'omicidio, compiuto a raffiche di mitra, fu Pierluigi Concutelli, i mandanti non sono mai stati scoperti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere:
Via Cristoforo Colombo, 90
00147 Roma
Fax:
06/49822923
Internet:
rubrica.lettere@repubblica.it

Quell'indipendenza spesso dimenticata

Ida Deidonè
Villafranca (Vr)

Quest'anno ricorre il 150esimo anniversario della Terza guerra d'indipendenza, che consentì l'annessione del Veneto, la mia regione, al regno d'Italia. Abito a Villafranca, e stamane, memore del racconto di De Amicis, mi sono recata a Custoza per cercare la casa del tamburino sardo, da cui il piccolo si calò con una corda per portare un messaggio di soccorso ai soldati piemontesi, accampati per l'appunto a Villafranca, per salvare i suoi compagni assediati dagli austriaci, e nonostante rimanesse ferito ad una gamba, poi amputata, riuscì nell'impresa. Ho ritrovato la finestra, descritta da De Amicis, da cui il tamburino si calò e ho intuito la discesa scoscesa che percorse. La storia del tamburino mi ha rammentato le pagine del Risorgimento e delle guerre d'indipendenza, di cui però non vedo una grande memoria. E sì che fino a 151 anni fa questi territori erano sotto il dominio degli austriaci.

Quando il calcio fa bene a fermarsi

Giovanni Arcidiacono
garcidi15@gmail.com

Ho letto su *Repubblica.it* della notizia di Larissa in Grecia, dove due squadre di serie B, al momento di iniziare la partita si sono sedute per terra per due minuti in segno di protesta per l'atteggiamento generale verso il problema profughi, dopo l'ennesima sciagura avvenuta nell'Egeo. Ho trovato la cosa bellissima, sarebbe bene che questo venisse fatto da tutte le squadre europee, di serie A e di serie B.

Un gesto di ribellione

Lettera firmata

Mi chiedevo tempo fa se i gesti isolati di bontà, di giustizia, di ribellione avessero ancora un senso, in questo mondo sempre più sordo ai richiami della coscienza, indifferente a ciò che sta accadendo intorno a noi. Poi alcuni fatti mi hanno spinto a riflettere ed ora sono convinta che hanno senso, come il ragazzo di Parigi che va a Calais per una settimana per dare una mano a chi è in quella "giungla" di derelitti. Ho letto domenica su *Repubblica* l'analisi di Roberto Toscano "Che fine hanno fatto i diritti umani" ed ho capito meglio. Ora posso scrivere che mi ribello a tutto questo, vorrei fare qualcosa anch'io, e sono pronta a gridare con tutta me stessa che non ci sto. Il mondo, la sua bellezza, l'amore con cui è stato impastato valgono molto più della paura, dell'indifferenza, della rassegnazione. Tutto questo non ci appartiene.

MICHELE SERRA

>L'amaca

MI riconosco nel gesto dell'ombrello di Matteo Salvini (in tribuna d'onore al derby accanto al suo socio Berlusconi). A parti invertite — rigore sbagliato dal Milan — avrei fatto lo stesso anche io, perché il tifo, si sa, rende bestie. Con alcune differenze sostanziali, però. La prima è il gesto dell'ombrello lo avrei fatto a casa mia, nella felice condizione della bestia non esposta al pubblico. In pubblico, sorretto dalla buona educazione e/o dall'ipocrisia, non faccio gesti dell'ombrello. La seconda è che non sono il leader di un partito politico influente, probabile candidato premier, e dunque se anche fossi stato allo stadio (in un posto a pagamento, come capita a noi persone normali) avrei avuto la certezza di non essere inquadrato dalla tivù mentre compivo quel gesto da buzzurro definitivo. Mentre Salvini aveva la certezza matematica di essere inquadrato, e dunque quel gesto da buzzurro definitivo lo ha fatto nella piena consapevolezza di apparire pubblicamente un buzzurro definitivo, con conseguente rendita politica: da qualche anno, in Italia, esiste una particolare rendita politica per chiunque faccia o dica cose da buzzurro definitivo.

La terza differenza è che se fossi un leader politico e decidessi di manifestarmi in pubblico come buzzurro definitivo, il gesto dell'ombrello non lo farei a raffica come Salvini, ma secco, una botta e via. Il gesto dell'ombrello a raffica, infatti, denota una propensione alla nevrastenia. E non sono sicuro che esista una rendita politica anche per i nevrastenici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Se un oggetto smarrito è per sempre

Vinicio Cefola
vinicio.cefola@katamail.com

Giorni fa mio figlio ha perso la cartelletta con i disegni tecnici sul treno 2143 diretto in Stazione Centrale a Milano. Ho contattato il servizio oggetti smarriti di Trenord, ma il treno è gestito con personale Trenitalia e quindi per tale treno non gestiscono loro gli oggetti smarriti. Ho contattato (a pagamento) Trenitalia ma mi hanno risposto che non gestiscono più gli oggetti smarriti e che devo rivolgermi al servizio oggetti smarriti del Comune di Milano. Ho contattato la Polfer, che mi ha risposto che avrebbero mandato una pattuglia a controllare. Ma il treno non era più presente sul binario. Mi sono rivolto allora all'ufficio oggetti smarriti del comune e un impiegato mi ha risposto che l'ufficio che avevano in stazione centrale è stato chiuso più di un anno fa e che dalla stazione ricevono solo i documenti d'identità che la Polfer consegna loro. Se nel passato c'era qualche possibilità di recuperare un bagaglio dimenticato sul treno, oggi è sicuramente impossibile!

Fiorani e Volpi, Briatore non c'entra

Patrizia Spinelli
Ufficio stampa di Flavio Briatore

In merito all'articolo, apparso sabato su *Repubblica*, secondo il quale Flavio Briatore entrerebbe "in campo" per un'operazione immobiliare in Liguria con Giampiero Fiorani e Gabriele Volpi, il signor Briatore tramite il suo ufficio stampa smentisce la notizia e precisa di non avere alcun interesse a questa operazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
FONDATORE EUGENIO SCALFARI

Direzione
Mario Calabresi DIRETTORE RESPONSABILE
VICEDIRETTORI Angelo Aquaro, Fabio Bogo, Gregorio Botta, Dario Cresto-Dina Angelo Rinaldi (ART DIRECTOR)
CAPOREDATTORE CENTRALE Massimo Vincenzi
CAPOREDATTORE VICARIO Valentina Desalvo
CAPOREDATTORE INTERNET Giuseppe Smorto

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Carlo De Benedetti
AMMINISTRATORE DELEGATO: Monica Mondardini
CONSIGLIERI: Massimo Belcredi, Agar Brugiavini, Alberto Clò, Rodolfo De Benedetti Francesco Dini, Silvia Merlo, Elisabetta Oliveri, Luca Paravicini Crespi, Michael Zaoui

Direttori centrali
Pierangelo Calegari (PRODUZIONE E SISTEMI INFORMATICI)
Stefano Mignanego (RELAZIONI ESTERNE)
Roberto Moro (RISORSE UMANE)
Divisione Stampa Nazionale
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - 00147 ROMA
DIRETTORE GENERALE: Corrado Corradi
VICEDIRETTORE: Giorgio Martelli

Certificato ADS n. 7857 del 09-02-2015

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (D.LGS. 30-6-2013 N. 196): MARIO CALABRESI REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 16064 DEL 13-10-1975
La tiratura de "la Repubblica" di lunedì 1 febbraio 2016 è stata di 286.294 copie

REDAZIONE CENTRALE 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821 ■ **REDAZIONE MILANO** 20139 - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/480981 ■ **REDAZIONE TORINO** 10123 - VIA BRUNO BUOZZI, 10 - TEL. 011/5169611 ■ **REDAZIONE BOLOGNA** 40122 - VIALE SILVANI, 2 - TEL. 051/6580111 ■ **REDAZIONE FIRENZE** 50121 - VIA ALFONSO LAMARMORA, 45 - tel. 055/506871 ■ **REDAZIONE NAPOLI** 80121 - RIVIERA DI CHIAIA, 215 - TEL. 081/498111 ■ **REDAZIONE GENOVA** 16121 - VIA ROCCATAGLIATA CECCARDI, 1 INT.2 - TEL. 010/57421 ■ **REDAZIONE PALERMO** 90139 - VIA PRINCIPE DI BELMONTE, 103/C - TEL. 091/7434911 ■ **REDAZIONE BARI** 70122 - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52 - TEL. 080/5279111. ■ **PUBBLICITÀ.** A. MANZONI & C. - VIA NERVESA, 21 - 20139 MILANO **STAMPA - EDIZIONI TELETRASMESSE:** ■ **BARI DEDALO LITOSTAMPA SRL** VIA SAVERIO MILELLA, 2 ■ **CATANIA ETIS 2000 SPA** - ZONA INDUSTRIALE VIII STRADA ■ **LIVORNO FINEGIL EDITORIALE** - VIA DELL'ARTIGIANATO ■ **MANTOVA FINEGIL EDITORIALE** - VIA G. F. LUCCHINI, 5/7 ■ **PADERNO DUGNANO (MI) ROTOCOLOR SPA** - VIA NAZARIO SAURO, 15 ■ **PADOVA FINEGIL EDITORIALE** - VIALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA, 40 ■ **ROMA ROTOCOLOR SPA** - VIA DEL CASAL CAVALLARI, 186/192 ■ **SASSARI "LA NUOVA SARDEGNA" SPA** - ZONA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA NORD STRADA N. 30 S.N.C. ■ **GOSSELIES (BELGIO) EUROPRINTER S.A.** - AVENUE JEAN MERMOZ ■ **MALTA MILLER NEWSPRINT LIMITED** - MILLER HOUSE, AIRPORT WAY - TARXIEN ROAD - LUQA LQA 1814 ■ **GRECIA MILKRO DIGITAL HELLAS LTD** - 51 HEPHAESTOU STREET - 19400 KOROPI - GREECE ■ **ABBONAMENTI ITALIA** (C.C.P. N. 11200003 - ROMA): ■ **ANNO** (CONS. DECEN. POSTA) EURO **403,00** (SETTE NUMERI), EURO ■ **357,00** (SEI NUMERI), EURO **279,00** (CINQUE NUMERI). TEL. 199 787 278 (0864.256266 DA TELEFONI PUBBLICI O CELLULARI). **E-MAIL:** ABBONAMENTI@REPUBBLICA.IT **ARRETRATI E SERVIZIO CLIENTI:** WWW.SERVIZIOCLIENTI.REPUBBLICA.IT, **E-MAIL:** SERVIZIOCLIENTI@REPUBBLICA.IT, TEL. 199 787 278 (0864.256266 DA TELEFONI PUBBLICI O CELLULARI) GLI ORARI SONO 9-18 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, IL COSTO MASSIMO DELLA TELEFONATA DA RETE FISSA È DI 14,26 CENT. AL MINUTO + 6,19 CENT. DI EURO ALLA RISPOSTA, IVA INCLUSA.